



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

BANDO PUBBLICO GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 03.11.2011¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	1	Diversificare l'economia rurale
LINEA STRATEGICA	1	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa
	2	Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali
MISURA	313	INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE
AZIONE	2	ACCOGLIENZA

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

¹ Modificato a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 30035 del 20.01.2012

Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità per il territorio veneto, e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo balneare, città d'arte).

In particolare il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta turistica, e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio.

La promozione del territorio è fortemente connessa alle attività di informazione che spesso risultano ancora poco organizzate e non presenti in modo capillare per quanto concerne il turismo rurale nel territorio dell'Antico Dogado.

Tra gli obiettivi del PSL del GAL emerge quello di favorire la creazione e l'adeguamento di punti di accoglienza posti in posizione strategica rispetto ai principali itinerari escursionistici del territorio, dove il turista può trovare informazioni sulle destinazioni turistiche e sulle eccellenze locali del GAL Antico Dogado.

L'Azione si integra con le altre Azioni della Misura 313 del PSL che devono necessariamente essere coordinate tra loro al fine di incentivare le attività turistiche nel territorio.

1.2 - Obiettivi

- Il miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- La creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- Favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica sul territorio del GAL che comprende i seguenti Comuni: Arzergrande (PD), Bovolenta (PD), Campagna Lupia (VE), Campolongo Maggiore (VE), Mira (VE), Candiana (PD), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Codevigo (PD), Cona (VE), Correzzola (PD), Pontelongo (PD), Terrassa Padovana (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

- Enti locali territoriali
- Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati
- Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2;
- Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n.17;
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché dell'art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato all'art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che prevedano nel proprio statuto la realizzazione di attività promozionale e di sostegno generale del turismo rurale;
- Consorzi tra associazioni Pro loco iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 4/11/2002 n. 33;
- Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento;

- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente;
2. Gli interventi devono avere carattere collettivo;
3. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di
 - accesso
 - accoglienza
 - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale;
4. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla Legge regionale 4/11/2002 n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”;
5. Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale;
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente;
7. Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare:
 - a. obiettivi specifici dell’intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito,
 - b. descrizione e motivazioni dell’intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento dell’intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell’ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale
 - c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL,
 - d. crono-programma delle attività/operazioni,
 - e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell’intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni),
 - f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica
 - g. giustificazione circa l’effettiva cantierabilità dell’intervento
 - h. progetto esecutivo dell’intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto
 - i. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l’intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni* e 2.7 – *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo

Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009;

- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture	a- investimenti fissi e mobili
	b- acquisto dotazioni necessarie
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
L'ammissibilità delle spese è regolata, in generale, dalle disposizioni di cui al documento Indirizzi Procedurali-Allegato A alla DGR n. 1499/2011	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 250.000,00 € (duecentocinquantamila//00).

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile, per progetti di spesa ammissibile massima di 250.000,00 euro.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono di 18 mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

Ai fini dell'attribuzione del punteggio alle domande considerate ammissibili in fase istruttoria vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
--	----------	------------	-------

1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale	<p>Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno o più strumenti approvati nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale con riferimento a quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dal Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali (PSSTL) DGR 45 del 31/03/2009; – dal Piano Esecutivo Annuale (PEA) DGR 96 del 26/01/2010; – dalla Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del 19.05.2009; – dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), L.R. n. 11 del 23.04.2004 art. 24; – dalla DGR n. 2951 del 29/10/2002 Stradon del Vin Friularo 	25
2	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	<p>Il punteggio previsto è attribuito quando è dimostrato l'effettivo inquadramento dell'intervento all'interno dei seguenti strumenti di programmazione locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Venezia o di quella di Padova; – Intese Programmatiche d'Area; – Piani di Assetto del Territorio; – Piani d'Area; – Piano Urbanistico Attuativo 	15
3	Interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/sito	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è inserito all'interno di un bene culturale come definito all'art. 10 del D.Lgs.42/2004	20
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Il punteggio è attribuito qualora il progetto preveda la costituzione di punti d'informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale presenti nel territorio GAL caratterizzati dalla presenza di una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla misura 132 del PSR 2007-2013	30

Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 90 punti.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo verrà data preferenza alle domande presentate dai richiedenti che dimostrino:

- Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Le istanze di aiuto devono essere presentate all'AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, complete della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n 1499 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
 - **Criterio di priorità n. 1** “Iniziativa integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale”: **Documento estratto dello strumento regionale a cui l'intervento fa riferimento;**
 - **Criterio di priorità n. 2** “Iniziativa e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti”: **Documento estratto dello strumento a cui l'intervento fa riferimento;**
 - **Criterio di priorità n. 3** “Interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/sito”: **Documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004;**
 - **Criterio di priorità n. 4** “Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario”: **Attestazione e/o atto deliberativo del soggetto richiedente dal quale risulti che l'intervento comprende attività di informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale nel territorio GAL caratterizzati dalla presenza di una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla misura 132 del PSR 2007-2013;**
4. Eventuale documentazione a supporto della spesa prevista;
5. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda;
6. Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*”, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
7. Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità;
8. Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato;
9. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
10. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;
11. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;

12. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.

La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ...);
3. Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti);
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per informazioni sul presente bando è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il presente bando è pubblicato al seguente sito internet:

- www.galdogado.it alla sezione "Bandi attivi".

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.